

Claudia De Rosa

Dott.ssa Omeopata Unicista, reg. ISHom-AIO

Pronto Soccorso

OMEOPATIA

*Guida al trattamento omeopatico
delle principali situazioni di pronto soccorso*

Include:

Descrizione medica dei principali stati acuti

I rimedi più comuni

Materia Medica



SeBook

Simonelli electronic Book

SeBook

Simonelli electronic Book

© Copyright 2008 Simonelli Editore srl

Via Statuto 10 - 20121 MILANO - Italy

www.simonel.com

www.simonellieditore.it

www.simonellieditore.com

www.simonellieditore.eu

«Pronto Soccorso Omeopatia»

di

Claudia De Rosa

ISBN 978-88-7647-273-2

www.ebooksitalia.com

www.ebooksitalia.it - www.ebooksitalia.eu

INDICE

Introduzione

Che cos'è l'Omeopatia

Storia

I principi e le Leggi di cura

**LE DIATESI (miasmi) e la storia
delle Malattie croniche: Stati Acuti
e Stati Cronici.**

Le biotipologie e le costituzioni omeopatiche

Farmacologia

I cardini della medicina omeopatica

Primi elementi di pronto soccorso

Come somministrare il rimedio

Le reazioni del rimedio

I rimedi delle emergenze

**I disturbi più comuni
(in ordine alfabetico)**

Materia Medica in ordine alfabetico

L' Autrice

Bibliografia

Credits

Contratto di Licenza d'Uso

Dedicato ai miei bambini, Julia e Joshua, perché grazie a loro sono diventata la persona che sono..

INTRODUZIONE: Cosa devi sapere

L'Omeopatia può aiutarti ad affrontare e spesso risolvere velocemente numerosi problemi acuti. E' indispensabile che la usi con precisione ed accuratezza. Se riuscirai a mantenere lucidità e calma sarai in grado di trovare facilmente e velocemente il rimedio giusto.

Se hai un'attitudine eccessivamente ansiosa non ti consiglio di cimentarti in questa facile ma rigorosa impresa, perlomeno fino a che non riuscirai ad essere più sereno. Se *credi* nell'Omeopatia fino a considerarla quasi una religione, ti consiglio di lasciar correre, l'enfasi genera guai! L'Omeopatia ha basi filosofiche e scientifiche rigorose, non è semplicemente un metodo terapeutico per alleviare le sofferenze. Se sei una persona sostanzialmente equilibrata, *con i piedi in terra*, con queste poche indicazioni puoi evitare sofferenze a te ed ai tuoi cari, risparmiando loro i risultati di una Medicina troppo aggressiva e talvolta pericolosa, con semplici azioni che ristabiliscono la salute in modo semplice e dolce, riattivando le spontanee capacità terapeutiche dell'individuo.

Ricorda che in Omeopatia il risultato è sempre proporzionale alla precisione della prescrizione, cioè alla similitudine dei sintomi di malattia e del temperamento del malato con il rimedio, che puoi considerarlo quasi come fosse un individuo vivente.

Ricorda anche che, se in questo momento tutto ti sembra molto facile, quando sarai te ad essere malato o tuo figlio o un tuo caro avrai una certa dose di ansia che ti complicherà la scelta, con maggiori probabilità di errore e quindi con risultati scarsi o assenti.

Il rimedio omeopatico non sostituisce il medico, al quale dovrai comunque riferire l'accaduto, anche se completamente o parzialmente risolto. Comunque, anche nelle situazioni che certamente richiedono un intervento di altro genere, anche ospedaliero - mi viene in mente un incidente con fratture - il rimedio omeopatico ben prescritto aiuterà la persona colpita, senza ostacolare minimamente gli ulteriori interventi. Ci si creda o meno un pronto intervento omeopatico ha salvato la vita a molte persone.

Questo manuale di pronto soccorso ti sarà utile nelle emergenze di ogni tipo e nelle malattie acute, soprattutto se impossibilitato a contattare il tuo medico o se il malato non è in cura omeopatica. Chi sta già utilizzando l'Omeopatia per il trattamento di base di malattie croniche farà bene ad attendere, a meno che la situazione non sia veramente urgente. Siamo tutti sommersi da un'attitudine ad intervenire in fretta, troppo e male, per spegnere subito ogni sintomo fastidioso.

Interventismo, insifferenza e bisogno di controllare e cancellare ogni manifestazione che si presenta sono attitudini che esprimono vere e proprie malattie. Un banale raffreddore senza complicazioni, per quanto fastidioso, va sostenuto come una modalità di pulizia dell'organismo, così come, ragionevolmente, un mal di testa da stanchezza richiede il riposo più che una medicina.

Questo pronto soccorso, suddiviso per argomenti, è scritto in modo semplice e sintetico perché si possa leggere e capire facilmente ed in fretta. Puoi leggerlo tutto o consultarlo al bisogno, ma studia bene il capitolo *I rimedi delle emergenze*, che certamente ti risulterà utile. In Omeopatia, a volte, la prescrizione è indipendente dalla malattia e sottostà alle modalità caratteristiche del malato, così, conoscendo bene pochi rimedi, puoi affrontare molte evenienze. Mantenendo un livello di calma minimo in pochi minuti riuscirai ad individuare il rimedio. In più situazioni aggiungo dei semplicissimi consigli - esempio: non dar da bere a chi sta vomitando! - che ti possono sembrare ovvi, ma l'esperienza mi suggerisce che spesso non lo sono. Così agendo, nella maggior parte dei casi risolverai brillantemente e velocemente. E' probabile che ti venga detto che il problema era banale e si sarebbe comunque risolto da solo; tu sai che questo è falso, ma non protestare, a te interessa il risultato, non la riconoscenza.

Che cos'è l'Omeopatia.

L'omeopatia è una medicina che stimola le capacità di reazione dell'organismo alle malattie, sia fisiche che psicologiche. Questo risultato è raggiunto somministrando all'organismo dosi estremamente diluite di farmaci (detti 'farmaci o rimedi omeopatici'). Essi hanno questo effetto sull'organismo in quanto hanno prodotto, nelle sperimentazioni (= *provings*), sintomi simili alla malattia che si intende curare.

È stato ripetutamente osservato a livello clinico che la somministrazione di micro-dosi di farmaci che contengono informazioni simili alla malattia da curare, è in grado di stimolare la reazione dell'organismo alla malattia in atto, e quindi portare alla guarigione.

Seguendo questo principio, viene fatta ingerire al paziente una sostanza capace di provocare - in un fisico sano - i suoi stessi sintomi. Secondo l'omeopatia, ciò che ammalia guarisce (idea che si oppone alla filosofia della medicina tradizionale, che invece cura la malattia con una o più sostanze antagoniste).

L'omeopatia è un sistema terapeutico caratterizzato dalla ricerca, attraverso la somministrazione di questionari accurati, delle caratteristiche peculiari del paziente.

Lo studio di tali caratteristiche permette di individuare il rimedio omeopatico specifico per ogni individuo, ovvero il proprio "simillimum".

Tale scienza (il cui nome origina dalle parole *homeos, ὁμοιος*, e *pathos, πάθος*, cioè simile alla malattia, e che si riassume con l'assioma: "il simile si cura con il simile", *similia similibus curentur*) utilizza dosi infinitesimali di rimedi che possono essere di origine vegetale, animale o minerale per affrontare quadri simili a quelli che tali rimedi sono in grado di provocare nell'uomo sano durante intossicazioni acute o nelle fasi di sperimentazione omeopatica.

La similitudine tra i sintomi del paziente e il rimedio deve essere completa e deve comprendere sintomi caratteristici di tipo fisico, funzionale, emozionale e mentale.

L'uomo, infatti, è dotato di una ricca sfera emozionale e spirituale, e questa dimensione del sentire (sentimenti, emozioni, riflessioni, senso del vivere, credo, immaginazione, creatività, ecc.) ha certamente un peso significativo nella gestione dell' **Energia Vitale**.

La registrazione di questi sintomi, attraverso un rigorosissimo metodo sperimentale approntato dal Dr. Hahnemann su volontari sani e che ancora oggi viene seguito nelle sperimentazioni omeopatiche, ha consentito di disporre di una serie di informazioni raccolte in strumenti essenziali per l'omeopatia quali le *Materie Mediche* e i *Repertori*.

Lo studio comparato dei sintomi raccolti dal paziente e della materia medica, con l'ausilio del repertorio, consente una analisi meticolosa di quelle patologie, disturbi o quadri morbosi che insorgono come risposta non

adeguata ai più svariati stimoli ambientali e che corrispondono ad un disequilibrio dell'Energia Vitale stessa.
Tale risposta è in grado di scatenare una malattia se risulta esagerata o ridotta, rispetto ad una risposta ritenuta "normale".

Le caratteristiche dei quadri patologici scatenati dall' alterazione dell' Energia Vitale dovuta alla modalità reattiva "abnorme", potranno di volta in volta essere determinate da predisposizione genetica (ereditaria), da predisposizione individuale (di rimedio) o da eventi esterni (ambientale).

L'**omeopatia** è quindi in grado di individuare un percorso terapeutico che unisca la mente e le emozioni con i sintomi fisici (dolori, stanchezza, ecc.), reattivi (calore, freddolosità, sudorazione, iperestesia, ecc), costituzionali e periodici (diatesi, ricorrenze, orari, lateralità). E' una medicina, olistica e globale, che ottimizza le reazioni fisiche e mentali alle variazioni sia fisiologiche interne sia a fattori esterni e/o dell'ambiente che circondano l'individuo.

L'analisi del paziente si basa su una precisa raccolta di dati circa il quando, come, dove e perchè i sintomi fisici si sono manifestati, cercando di risalire alle loro cause.

Tale studio è integrato dalla valutazione della reattività personale, dei ritmi e delle alternanze morbose.

L'omeopata inoltre si sofferma su quei sintomi definiti "*strani, rari, curiosi e particolari*" apparentemente di impiccio, ed invece estremamente importanti per individuare le caratteristiche peculiari di ogni individuo (ad es. crisi asmatica alla notizia della morte di uno zio, diarrea abituale dopo vento freddo secco, ecc).

La raccolta delle informazioni deve essere completata da uno studio sulle pulsioni profonde della sfera razionale ed emotiva, logica ed intuitiva, materiale e spirituale, affetti profondi, conflitti, aspirazioni, ecc.

Solo così sarà possibile arrivare ad individuare il rimedio più simile (simillimum) che consente di riportare in equilibrio l'Energia Vitale del paziente ripristinando così il suo completo stato di salute ottimizzando la reattività, la capacità e la adattabilità alle più svariate situazioni.

Il simillimum non si propone quindi di far sparire questo o quel sintomo, ma di sciogliere quei "nodi" psico-emozionali che impediscono al corpo di guarire, esercitando la "*vis medicatrix naturae*", ovvero l'Energia Vitale, di Ippocratica memoria.

Ma prima un po' di STORIA...

L'**omeopatia** è un approccio terapeutico completo che, se correttamente utilizzato, è in grado di favorire la naturale tendenza dell'organismo a guarire da innumerevoli quadri patologici. La comparsa dei sintomi di patologia è la manifestazione esteriore di una perdita di equilibrio dell'intero organismo e quindi è necessario affrontare il paziente nella propria interezza e non solo i suoi sintomi di malattia.

L'**omeopatia** è un sistema terapeutico ad elevato impatto clinico e semeiotico, caratterizzato dalla ricerca, attraverso la somministrazione di questionari accurati, delle caratteristiche peculiari del paziente. Lo studio di tali caratteristiche permette di individuare il rimedio omeopatico specifico per ogni individuo: il proprio "simillimum".

Tale scienza (il cui nome origina dalle parole *homios* e *pathos*, cioè simile alla malattia, e che si riassume con l'assioma: "il simile si cura con il simile") utilizza dosi infinitesimali di rimedi (che possono essere di origine vegetale, animale o minerale) per affrontare quadri simili a quelli che tali rimedi sono in grado di provocare nell'uomo sano durante intossicazioni acute o nelle fasi di sperimentazione omeopatica. La similitudine tra i sintomi del paziente e il rimedio deve essere completa e deve comprendere sintomi caratteristici di tipo fisico, funzionale, emozionale e mentale. L'uomo, infatti, è dotato di una ricca sfera emozionale e spirituale, e questa dimensione del sentire (sentimenti, emozioni, riflessioni, senso del vivere, credo, immaginazione, creatività, ecc.) ha certamente un peso significativo nella gestione dell'**Energia Vitale**.

La registrazione di questi sintomi, attraverso un rigorosissimo metodo sperimentale approntato dal Dr. Hahnemann su volontari sani, che ancora oggi viene seguito nelle sperimentazioni omeopatiche, ha consentito di disporre di una serie di informazioni raccolte in strumenti essenziali per l'Omeopata, quali le Materie Mediche e i Repertori.

Lo studio comparato dei sintomi raccolti dal paziente e della materia medica, con l'ausilio del repertorio, consente una analisi

meticolosa di quelle patologie, disturbi o quadri morbosi che insorgono come risposta non adeguata ai più svariati stimoli ambientali. Tale risposta è in grado di scatenare una malattia se risulta esagerata o ridotta, rispetto ad una risposta ritenuta "normale". Le caratteristiche dei quadri patologici scatenati dall'alterazione dell'Energia Vitale dovuta alla modalità reattiva "abnorme", potranno di volta in volta essere determinate da predisposizione genetica (ereditaria), da predisposizione individuale (di rimedio) o da eventi esterni (ambientale).

L'**omeopatia** è quindi in grado di individuare un percorso terapeutico che unisca la mente e le emozioni con i sintomi fisici (dolori, stanchezza, ecc.), reattivi (calore, freddolosità, sudorazione, iperestesia...), costituzionali e periodici (diatesi, ricorrenze, orari, lateralità), ecc. ponendosi come scienza antesignana delle nuove e moderne teorie sulla PNEI (psiconeuro-endocrino-immunologia), ma conservando la grandezza di Scienza a misura

d'uomo. L'**omeopatia** unicista è quindi una medicina, olistica e globale, che ottimizza le reazioni fisiche e mentali alle variazioni potenzialmente patologiche dell'ambiente che circonda l'individuo.

In pratica l'analisi del paziente, si basa su una precisa raccolta di dati circa il quando, come, dove e perchè i sintomi fisici si sono manifestati, cercando di risalire alle loro cause. Tale studio è integrato dalla valutazione della reattività personale, dei ritmi e delle alternanze morbose. Inoltre il medico omeopata si sofferma su quei sintomi definiti "strani, rari, curiosi e particolari" apparentemente di impiccio, invece estremamente importanti per individuare le caratteristiche peculiari di ogni individuo (ad es. crisi asmatica alla notizia della morte di uno zio, diarrea abituale dopo vento freddo secco, ecc). La raccolta delle informazioni deve essere completata da uno studio sulle pulsioni profonde della sfera razionale ed emotiva, logica e intuitiva, materiale e spirituale, affetti profondi, conflitti, aspirazioni, ecc...

le pulsioni profonde della sfera razionale ed emotiva, logica e intuitiva, materiale e spirituale, affetti profondi, conflitti, aspirazioni, ecc...

Solo così sarà possibile arrivare ad individuare il rimedio più simile (simillimum) che consente di riportare in equilibrio l'Energia Vitale del paziente ripristinando così il suo completo stato di salute ottimizzando la reattività, la capacità e la adattabilità ai più svariati insulti ambientali. Il simillimum non si propone quindi di far sparire questo o quel sintomo, ma di sciogliere quei "nodi" psico-emozionali che impediscono al corpo di guarire, esercitando la "vis medicatrix naturae" di Ippocratica memoria.

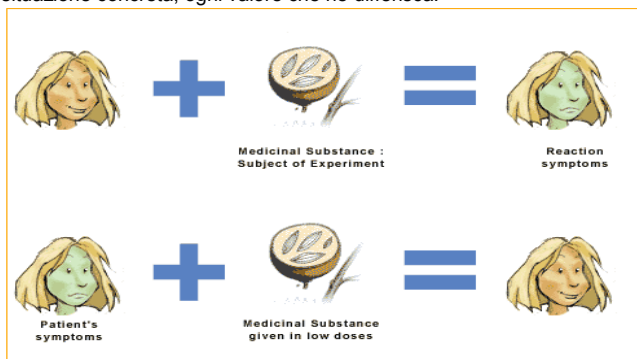
Le Leggi e i Principi di Cura.

In genere, nella medicina moderna il concetto di lotta contro la malattia significa in realtà 'lotta contro i sintomi'; è abbastanza raro che la medicina indaghi sui motivi di fondo per cui la gente si ammala. Nella costituzione fisica, mentale e emotiva dell'uomo, che cosa fa sì che alcuni vengano colpiti da alcune malattie e altri no? E come è possibile rafforzare questo sconosciuto potenziale di resistenza alle malattie? L'omeopatia è un sistema terapeutico che parte dalla considerazione dello stato di salute del paziente e dei modi specifici in cui è possibile sfruttare i poteri di guarigione intrinseci dell'organismo.

La differenza tra omeopatia e medicina ortodossa, che gli omeopatici chiamano allopatia, è ampiamente riflessa nei due termini: 'omeopatia', che significa 'simile alla malattia' e 'allopatia', che significa 'diverso dalla malattia'. Nell'omeopatia, i medicinali simulano i sintomi della malattia, invece, in genere, i trattamenti allopatrici hanno lo scopo di ottenere l'effetto opposto. Il principio su cui si basa l'omeopatia è 'i simili si curano con i simili' (*similia similibus curantur*).

1. Legge dei simili o della similitudine:

"Le proprietà terapeutiche dei rimedi consistono esclusivamente nella capacità di provocare dei sintomi patologici nell'uomo sano e di farli scomparire in quello malato" (par.22 dell'Organon di S. C. Hahneman). L'orientamento terapeutico dell'omeopatia è molto diverso da quello della medicina allopatrica. Quest'ultima si fonda infatti sulla legge dei contrari, cioè sulla selezione e prescrizione di un farmaco che agisca comunque ed in ogni circostanza, nel reprimere il sintomo che il paziente manifesta: se un paziente ha la tosse si prescrive un anti-tussigeno, ad uno con la febbre si prescrive un antipiretico, ad un depresso un antidepressivo. Essa ha bisogno di definire dei parametri "normali" dell'organismo cui ricondurre ogni situazione concreta, ogni valore che ne differisca.



In Omeopatia la scelta del rimedio è diversa ed è più importante la modalità del sintomo piuttosto del sintomo in sé per sé. E' necessario qualificare il sintomo per individualizzarlo. Il rimedio per essere efficace deve essere in similitudine, cioè in corrispondenza col malato..

Ogni rimedio omeopatico è caratterizzato da una serie di sintomi (patogenesi) patogenesi) psichici, sensoriali, organici, clinici e paraclinici che gli corrispondono, cioè sintomi che esso provocherà se e quando somministrato ad un soggetto sano e sensibile e in maniera ripetuta, sintomi che esso guarirà se somministrato al soggetto malato.

Le patogenesi dei rimedi sono state studiate e redatte da Hahnemann, dai suoi discepoli contemporanei e via via da quelli che hanno voluto verificare la validità dell'omeopati, ognuno portando il suo contributo fino ad allargare la lista dei rimedi dai 65 di Hahnemann alle migliaia di oggi.

Tutti questi studi si compiono sul soggetto sano (preferibilmente medico); si tratta di una sperimentazione umana. Questo metodo per cui si producono in modo sperimentale mediante l'uso di particolari sostanze dei sintomi sugli organismi umani sani, si chiama "proving".

La medicina ufficiale sperimenta i farmaci sugli animali.

Al di là del fatto etico, gli animali non possono comunicare le loro sottili variazioni dell'umore, né descrivere i vari tipi di dolore o precisare le varie sensazioni; la loro fisiologia differisce completamente da quella umana. Per costruire una valida terapeutica la sperimentazione va eseguita sia a livello patologico, sia a livello fisiologico, sia a livello psicologico.

L'insieme dei "provings", cioè delle varie patogenesi dei vari rimedi costituisce la Materia Medica Omeopatica.

2. Legge delle dosi deboli o infinitesimali

Somministrando sostanze tossiche a dosi elevate siamo nel campo della tossicologia; se si somministrano sostanze attive al di sotto della soglia di tossicità si è nel campo della farmacologia; se si usa una sostanza a dosi molto deboli si è nel campo dell'immunologia o dell'allergologia; se una sostanza viene somministrata dopo essere stata diluita al punto di arrivare a dosi minime o "infinitesimali" siamo nel campo dell'omeopatia.

3. Legge della totalità o della individualizzazione

L'omeopatia è una medicina olistica: l'individuo è sempre considerato nella sua totalità.

L'omeopatia cura il malato per quello che è molto di più che per quello che ha.

La scelta del rimedio e della dinamizzazione non dipendono esclusivamente dal disturbo che il paziente presenta in un determinato momento e neppure dalla sola modalità che accompagna il sintomo (per esempio il modo in cui migliora o peggiora), ma dipende essenzialmente dal soggetto

Nel suo insieme, quindi dalla sua morfologia, dal suo comportamento, dai suoi gusti, dalla sua reattività termica, climatica, meteorologica (è sempre freddoloso, oppure ha sempre caldo), dall'attività psichica in particolare (timido, preciso, pignolo, stressato, triste, gioviale).

L'omeopatia non è la medicina di un sintomo, né quella di una malattia, ma è la medicina della persona.

• **L'Energia Vitale - VIS VITALIS**

Il concetto di Energia Vitale era già ampiamente conosciuto all'età di Ippocrate e fu poi ripreso ed approfondito dai filosofi latini (*vis vitalis*).

Questo concetto è comunque universalmente riconosciuto da migliaia di anni presso le culture e filosofie asiatiche (prana, Ki, Qi, etc).

L'energia (anche detta Forza) vitale rappresenta l'intelligenza che anima ogni essere umano. Per questo motivo terapie quali la medicina omeopatica e l'agopuntura sono considerate medicine energetiche.

La forza vitale è quindi intesa come il meccanismo di difesa che mantiene l'equilibrio in ogni persona e si manifesta attraverso sintomi precisi.

• **La suscettibilità.**

E' la sensibilità specifica di ogni individuo nel reagire agli eventi della vita, dallo stress al raffreddore

LE DIATESI (miasmi) e la storia delle Malattie croniche: Stati Acuti e Stati Cronici.

Le Diatesi rappresentano la modalità di sviluppo ed evoluzione della malattia. E' il "modo di fare" la malattia: una stessa patologia può evolvere diversamente da persona a persona.

Il concetto di 'terreno'.

È noto che in ogni laboratorio biochimico, per far proliferare un dato microbo, si preparano colture adatte alla sua sopravvivenza. Solo in un ambiente, definibile "**terreno adatto**", è possibile ottenere la proliferazione del microbo.

Il terreno biologico è *l'insieme dei fattori e delle condizioni che caratterizzano un determinato organismo in un certo momento.*

Pertanto un individuo che ha un "**buon terreno**" non lascia spazio alla malattia.

E' quindi il terreno che dobbiamo considerare e non gli eventuali aggressori (microbi, virus...).

A questo proposito va ricordato che durante tutte le gravi epidemie del passato non tutta la popolazione veniva colpita, proprio coloro che erano rimasti sani prestavano le cure ai malati senza contrarre alcuna malattia. Il loro buon terreno non consentiva la "nascita" della malattia.

Ogni medico o terapeuta sa molto bene che nella società umana il sociale corrisponde al "terreno" della specie umana; ma ogni singolo che la compone a sua volta, ha un suo "terreno specifico ed unico", il suo corpo, che è composto sopra tutto da liquidi; in un individuo adulto la percentuale di questi liquidi è mediamente del 75 % del suo peso. E' chiaro che questo "terreno" essendo il centro fisiologico proprio a ciascuno, deve essere il centro dell'attenzione per ogni tipo di approccio alla salute e/o di terapia.

Conoscere il tipo di "**terreno**" diviene quindi assolutamente indispensabile, per instaurare una qualsiasi terapia o per mantenere lo stato di salute.

Già nell'antichità si descrivevano i vari tipi di terreno: Ippocrate stesso descriveva i "vari temperamenti".

Pitagora riprendendo l'argomento del terreno li distingueva in: sanguigno, pituitoso, bilioso, atrabilioso.

Da essi, egli affermava, dipendono l'insieme dei processi vitali, la rottura di quei delicati equilibri (discrasia) genera qualsiasi tipo di malattia.

La discrasia (Alterazione dell'equilibrio tra i componenti del sangue o di altri liquidi del corpo) dipende dal temperamento e quindi dalle modalità dei comportamenti dell'essere stesso, che si evolve seguendo le circostanze biologiche.

Sebbene anche Pasteur avesse alla fine del XIX secolo, considerata fondamentale questa nozione di 'terreno', essa è stata COMPLETAMENTE abbandonata e dimenticata dalla medicina ufficiale, interpretando male una parte dei suoi lavori di ricerca. Le sue ricerche confermano in modo inequivocabile che qualsiasi malattia poteva svilupparsi solo secondo condizioni di ricettività proprie a ciascun individuo (terreno) e per ricettività si deve estendere fino alla finale manifestazione della patologia.

Da qui è nata la medicina sintomatica (Allopatica), approccio che 'combatte' l'agente patogeno, invece di considerare il terreno dell'individuo.

La medicina ufficiale identifica quindi "morbosità" con "terreno" ! il suo insegnamento (ideologia) considera un'infinità dei terreni che corrispondono a modificazioni patologiche avvenute su di un particolare terreno matriciale.

La medicina Omeopatica (cura con il simile) ha al contrario accettato in modo totale la nozione del terreno, ma non tiene conto della facile instabilità del terreno stesso, i liquidi totali del corpo, infatti il metodo terapeutico è quello di tentare di far reagire l'organismo contro i propri sintomi, cercando di risvegliare la reazione dell'organismo stesso, con rimedi derivanti da sostanze che generano simili sintomi.

In sintesi il **Terreno** è definibile come:

- 1) Struttura potenziale, che è definibile dall'aspetto quantitativo.
- 2) “ “ “ “ come espressione funzionale, definibile dall'aspetto qualitativo.

Ciò significa che ogni organo/tessuto (mente/organo compresa) ha una sua capacità potenziale di esprimere le sue specifiche funzioni, che vengono esaltate od inibite dai liquidi intra ed extra cellulari di cui è composto il tessuto (insieme di cellule) che lo caratterizza, sempre in funzione dell'insieme delle funzioni interrelazionali dei vari organi e sistemi; il modo in cui essi si esprimono è del tutto particolare per ciascuno di noi.

Quindi è evidente che la nozione del "terreno" organico è sempre e comunque "Unica" ed è assolutamente indispensabile per conoscere come operare salubrementemente, per mantenere la salute o riordinare l'organismo dallo stato di malessere.

La lampadina che si accende nel corpo per indicare che si sbagliano comportamenti, è sempre l'organo bersaglio od organo di sofferenza, può essere **congenito** ed anche **acquisito**.

Congenito: significa una carenza strutturale (enzimatica per esempio) o perché l'organo è escluso, separato, isolato, dalla struttura informazionale del sistema al quale è collegato e quindi l'economia generale necessaria al mantenimento della salute globale è in sofferenza perché l'organo è incapace di produrre la sua funzionalità al livello necessario per il buon funzionamento del sistema globale.

Acquisito: nel momento di un'aggressione significativa (interna od esterna), l'organo essendo più o meno isolato, le manifestazioni della sua sofferenza (sintomi) restano minime o possono anche essere ignorate dall'organismo, riapparendo nel corso di un nuovo conflitto, sia questo offra il reinserimento nel circuito informativo dell'insieme dei sistemi, sia che rafforzi l'esclusione dagli stessi.

La medicina ufficiale purtroppo agisce a quest'ultimo livello e non riesce a comprendere ancora, che essa deve riordinare non solo il sintomo, ma anche e sopra tutto il terreno che è madre di organi, sistemi e sintomi.

La Medicina Naturale al contrario agisce contemporaneamente sul sintomo e sul terreno, attivando i processi di catalisi con elementi immediati atti a rinforzare l'azione di riordino locale e generale, la cui scelta dipenderà dal tipo di sintomo od organo sofferente, ma comunque ed in ogni caso, il riordino contemporaneo del terreno in modo massiccio e specializzato per il veloce riequilibrio delle carenze del terreno, "madre/padre" di ogni malattia.

Agendo anche dal lato Spirituale e fornendo quindi al malato le informazioni sul perché del suo stato di malessere ed indicandogli la via da percorrere per non trasgredire più le Leggi PsicoBiologiche dei Viventi per non rientrare nel circolo vizioso: Conflitto spirituale vissuto nell'incoerenza = malattia.

Per terreno di un individuo si intende l'insieme delle caratteristiche fisiologiche, metaboliche e psicologiche. Di queste, una parte è determinata dal codice genetico, l'altra è modellata dagli influssi del mondo esterno.

Il terreno comprende la Costituzione ovvero l'insieme delle caratteristiche morfo-fisiopsicologiche e genetiche è in grado di influenzare la reattività di un individuo. L'analisi antropometrica ci informa di quale può essere la predisposizione ad ammalarsi del paziente. A seconda della propria costituzione ogni individuo ha dei tessuti o degli organi più "resistenti" ed altri meno "resistenti" (meiopragia costituzionale). E' verso questi ultimi che si indirizza la malattia. Lo studio delle costituzioni dà la possibilità di individuare una persona e prevedere le malattie a cui può andare incontro.

Le pagine di "assaggio" di questo volume finiscono qui.
Per acquistare l'eBook completo basta collegarsi con www.eBooksItalia.com
e seguire la procedura di acquisto con pagamento con carta di credito Visa o Mastercard attraverso il sistema di PAGAMENTO SICURO ONLINE oppure, se si preferisce, si può scegliere il pagamento differito su Conto Corrente Postale o con Bonifico Bancario attivando questa opzione nel momento della compilazione dell'ordine di acquisto.